ipct
Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Direzione
Via C. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona
Tel. 091 814 40 61, info@ipct.ch
www.ipct.ch

Bellinzona, 23 dicembre 2025

Tasso di remunerazione 2026 degli averi di vecchiaia fissato all'1.75%

In occasione della seduta del 22 dicembre 2025, il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha stabilito che il tasso di remunerazione degli averi di vecchiaia valido per il prossimo anno ammonterà all'1.75%. L'interesse riconosciuto sul capitale degli assicurati attivi rimarrà dunque invariato rispetto all'anno precedente, e superiore al minimo legale di +0.50%.

Alla base della decisione figurano gli elementi essenziali seguenti:

- per il 2026 pure il tasso minimo LPP rimarrà invariato rispetto all'anno precedente (1.25%);
- il rendimento del patrimonio per l'anno in corso, in data 22.12.2025, ammontava provvisoriamente al +4.9% circa;
- l'IPCT, essendo gestito secondo il sistema della capitalizzazione parziale, deve rispettare un cammino di finanziamento che lo porti ad un grado di copertura dell'85% entro il 2051 (con un obbiettivo intermedio del 75% entro il 2030). A fine 2024 la situazione reale (grado di copertura del 68.2%) era praticamente aderente al cammino teorico (68.3%). Le ragioni delle difficoltà avute nell'ultimo decennio a superare, o anche solo mantenere, il passo rispetto al cammino teorico sono note; citiamo in particolare:
    - l'obbligo di finanziare le garanzie di pensione imposte per legge cantonale – ma senza un adeguato finanziamento dedicato allo scopo – a favore degli assicurati nati entro fine 1962 ai sensi delle norme transitorie in vigore dal 01.01.2013, il cui costo è più che raddoppiato a seguito dell'inevitabile riduzione del tasso tecnico intervenuta nel tempo,
    - il pessimo rendimento del patrimonio nel turbolento anno 2022;
- la necessità di finalmente creare, grazie alla differenza positiva tra il grado di copertura reale – stimato per fine 2025 a poco più del 72% – e quello teorico previsto dal piano di finanziamento (68.9%) una piccola riserva di fluttuazione che permetterà di fare fronte a possibili flessioni future nei rendimenti patrimoniali conseguiti sui mercati finanziari. L'esiguità di tale margine è di fatto il motivo principale che ostacola una remunerazione più elevata degli averi di vecchiaia e costringe alla prudenza anche negli anni in cui si registra un buon rendimento patrimoniale, come nell'anno in corso;
- Vi è infine un aspetto normativo da considerare, ossia la comunicazione 01/2024 della Commissione di alta vigilanza LPP porta a stabilire che attualmente l'1.75% è il tasso d'interesse massimo possibile che ancora non configura un miglioramento di prestazioni inammissibile ai sensi dell'art. 46 OPP 2. Gli approfondimenti giuridici svolti non permettono al momento di escludere l'applicabilità di tale disposizione per l'IPCT.

Nella determinazione della remunerazione degli averi di vecchiaia è pertanto fondamentale ponderare correttamente gli obblighi di ricapitalizzazione di medio-lungo termine previsti per legge con gli interessi degli assicurati attivi di oggi, cercando il giusto equilibrio tra questi diversi obiettivi.

Contatto per eventuali domande: Fabrizio Garbani Nerini, Vicedirettore e Responsabile previdenza, previdenza@ipct.ch, 091 814 40 61.